



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Angeli, Santi e Lucifero

Dal misticismo dell'antico al misticismo contemporaneo attraverso Paolo Scheggi

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Angeli, Santi e Lucifero

Dal misticismo dell'antico al misticismo contemporaneo attraverso Paolo Scheggi

a cura di Riccardo Benelli

11 - 26 febbraio 2020
Palazzo del Pegaso, Firenze

A Fra Giovanni da Fiesole detto Beato Angelico

Patrono universale degli artisti

Ogni donna, ogni uomo dovunque e in ogni tempo è un tipo particolare di artista, e TU ogni volta che farai cose belle fatte bene, ogni volta che senti il bisogno di cose fatte con impegno, ogni volta che impegni te stesso a costruire il presente tuo e degli altri il tuo agire trova nel Beato Angelico il Patrono il potente intercessore e il compagno di cammino che si piega su di te come un fratello più grande, come l'amico fedele che condivide le tue necessità e partecipa con affetto a tutte le tue gioie, RIVOLGITI A LUI, troverai una grande presenza che non ti abbandona mai che non ti lascia mai da solo!

Beato Angelico Preghiera per Noi

Si ringrazia il Consigliere Paolo Bambagioni, Lorenzo Bettazzi, Roberto e Chiara Del Guasta, Patrizia Cecchi, Romina Diaz e Fausto Scheggi

In copertina: Mistico erotico 1 - 70 x60 cm - olio sul tela con cornice dipinta - 2008

Consiglio regionale della Toscana

Progetto grafico e impaginazione: Patrizio Suppa

Stampa: tipografia del Consiglio regionale

Presentazioni

Con piacere ospitiamo in Palazzo del Pegaso l'artista Paolo Scheggi. Le sue tele raccontano con la bellezza, in modo originale, chi siamo noi oggi, il nostro smarrimento, in cosa ci stiamo trasformando.. Attraverso una ricerca che ha basi nella tradizione, rappresenta un'alternativa a quella di tanti informali e produce opere del tutto diverse, ma efficaci. Da contemporaneo usa il simbolismo magico e lo propone nei suoi lavori pittorici che trasudano di un ascetismo religioso neppure troppo velato. La composizione privilegia della tela una figura al centro, riecheggiando opere classiche del settecento, riproposte poi nel figurativismo del novecento, dove la bellezza delle forme anatomiche si manifesta in chiave metafisica e surrealista, come nel caso di "Lucifero" di Roberto Ferri. Invece nei "Sette Vizi e Sette Virtù" di Paolo Scheggi è evidente la rigorosa coerenza, quasi geometrica, lineare, forse dovuta ai ricordi di studi sulla Trinità del Masaccio, dove la composizione con il Cristo in croce al vertice, identifica un triangolo equilatero. Sulla tela di Scheggi invece è il rosario con piccola croce che occupa il vertice basso di un rombo. Due triangoli contrapposti che si equivalgono per forza, forma, contenuto e concetto di spiritualità. Il Dio è tra gli uomini, insieme agli uomini, non solo assenza spirituale. Non una celebrazione del Divino in terra, ma una ricerca collettiva nella memoria, dove i simboli sulla tela rappresentano con velata malinconia, lo scontro tra il destino magico e la realtà del costume moderno. La Magia dell'arte sta in questo: nel saper parlare sempre e comunque al cuore dell'uomo, con tutti i linguaggi disponibili.

Eugenio Giani

Presidente del Consiglio regionale della Toscana

Nei vari ruoli che ho ricoperto nelle Istituzioni, ho sempre dedicato una grande attenzione alla promozione dell'arte nelle sue varie forme.

Ciò perché lo ritengo un dovere istituzionale ma soprattutto perché per me è uno straordinario strumento di promozione sociale e territoriale. La mostra "Angeli, Santi e Lucifero" del maestro Paolo Scheggi e curata da Riccardo Benelli (a cui mi legano tante iniziative di recupero e restauro di tante opere d'arte sul comune territorio di provenienza), è una mostra, che a mio avviso, richiede un supplemento di riflessione ed analisi. Il titolo della mostra, i colori accesi e le figure rappresentate possono indurre a equivoci o perplessità.

Da una analisi più attenta in realtà emerge una forte sensibilità dell'autore verso l'Uomo, la sua spiritualità le sue contraddizioni ma anche la necessità di trovare modelli positivi solidi (santi) da prendere come riferimento per non perdersi nelle banalità che la vita propone.

Complimenti dunque all'autore ed alla mostra, con l'augurio che questo evento possa essere un ulteriore passaggio verso una crescita professionale e spirituale.

Paolo Bambagioni
Consigliere regionale

Ho sempre avuto un rapporto con il mistico, un vivido interesse per la vita dei santi.

Ho passato intere giornate ad ammirare estetico quadri, sculture in tanti angoli della terra, nei musei e nelle chiese...ma, soprattutto la notte, gli angeli di pietra delle chiese, traslucidi alla luce bianca della luna, mi parlavano con le loro immagini ferme, ma per me vivissime: una musica celeste mi pareva di udire, una celebrazione del divino in terra. Un coro di speranze intrasentivo (percepivo) rivolto all'uomo, a tutte le creature! Coloro che li hanno scolpiti pensavano sicuramente a questo; quanta è la bellezza che hanno realizzato! Sono certo che attraverso la bellezza, l'arte e la musica si è salvato il genere umano.



Fig.1 Ciao Lorenzo, ciao - olio su tela - 127 x 65 cm - 1993

Santi, come San Sebastiano ed altri simili, mi

hanno ispirato ed indotto ad esporli in questa mostra, ma...anche Lucifero, il più bello degli angeli del paradiso, emana un'attrazione fatale!

Non molti anni fa, precisamente il 16 Aprile 2016, andando nel mio Comune, Signa, dove tanti artisti hanno esposto le loro opere, il mio sguardo viene attratto da un quadro con la figura di un giovane, pareva un angelo con due putti ai lati.

L'ho guardato e vi ho intravisto l'immagine di un amico asceso al cielo! Mi si è avvicinato l'autore, che poi ho scoperto veggente, che mi ha chiamato con un nome diverso dal mio. Ho pensato: "Come mai?" Era in infatti il nome di un amico a me molto caro.

Colui che si è avvicinato era l'artista Paolo Scheggi che mi ha detto: "Ti ho chiamato così, perché questa persona ti sta aiutando a superare questa perdita!". Poi mi ha detto che il dipinto "Ciao Lorenzo, ciao" era stato realizzato nel 1993, quando il pittore Lorenzo Bonechi, che se ne sarebbe andato nel 1994, era ancora in vita.



Fig.2 Lorenzo Bonechi 1955 Figline Valdarno deceduto nel 1994 e da me ritratto

Il pittore mi ha detto che era un suo carissimo amico, anch'egli volato in cielo. Ho pensato sul momento ad un'affinità di situazioni e, dopo questo incontro, col tempo siamo diventati fratelli.

Ho intravisto nella sua arte una vena mistica e nelle sue opere un'affinità con quelle antiche raffigurate in quel libro del '500 "Legendario delle vite de' Santi", stampato a Venezia, città a me carissima, tante volte letto e riletto da me: ah! Venezia, città da me tanto amata, anche in virtù di un altro potente amore, che, come quello per l'arte, mi accompagna da tutta la vita, quello per Patty Pravo, della quale però ho parlato diffusamente in altri cataloghi da me curati.

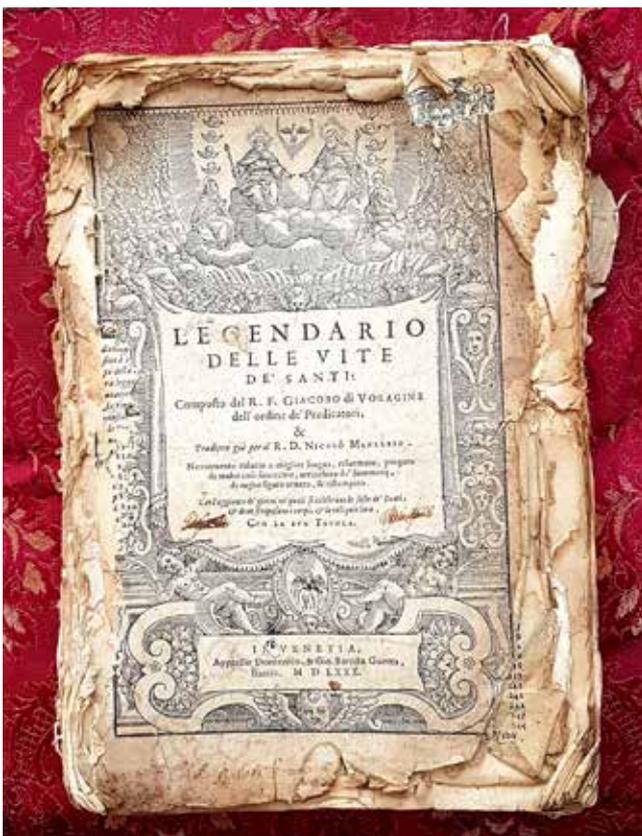


Fig. 3 Legendario delle vite dei Santi stampato a Venezia 1580

Quindi l'idea di una mostra "Santi, Angeli e Lucifero", partendo dall'antico e con nuove opere curate da Paolo Scheggi, artista-veggente.

Le opere di Paolo Scheggi, con l'iridescenza dei loro colori e della loro luce, traboccano di misticismo, ma anche di una sensualità mai volgare.

Da qui l'idea di una mostra che, grazie all'intercessione del Consigliere Paolo Bambagioni, ha potuto essere realizzata ed allestita nell'Auditorium della Regione Toscana.

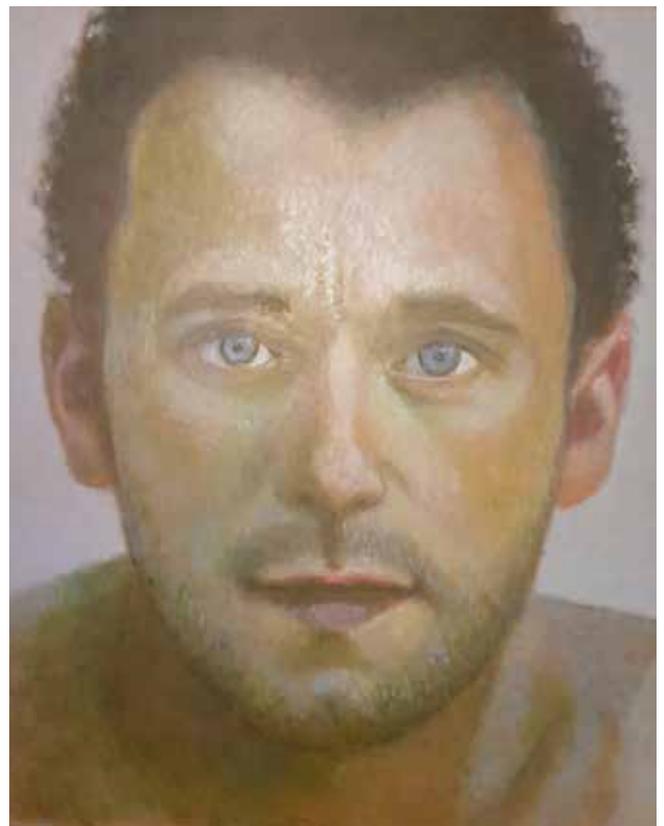


Fig. 4 Arcangelo Gabriele o Lucifero?

Grazie quindi a Paolo Bambagioni, al Presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani e a quanti in Regione hanno fornito il loro aiuto e grazie all'artista veggente Paolo Scheggi, sanguigno nel carattere come lo fu Caravaggio – ed in questo tanto simile a me – ma sempre generoso e con un senso innato di fraternità: in svariate occasioni non ha esitato a prendere le mie difese.

Perciò sono molto contento di aver acquisito un fratello e l'amicizia di un artista-veggente che si pone per me come un ponte fra l'amore dei santi, angeli e luciferi del passato e dell'oggi.

Concludo dicendo che l'arte è capace di unire gli uomini nella fratellanza e di abbattere con la sua forza l'inimicizia creata dall'odio, i risentimenti e l'incapacità di perdonare: angeli e santi per abbattere il male assoluto, ossia LUCIFERO!

Riccardo Benelli

Le opere di Paolo Scheggi escono fuori dagli schemi convenzionali catapultandoci in un contesto che va al di là della logica e della razionalità. “Paolo Scheggi – scrive Maurizio Vanni – ha sempre cercato un collegamento consapevole con la sua parte più profonda, senza mai dimenticare il mondo che lo circonda alla ricerca di una tecnica che ha reso funzionale ai propri obiettivi artistici. La pittura è una cosa seria: non è un mezzo per rendere più lieve la propria esistenza o per ‘forzare’ la realtà attraverso ricorsi onirici, ma uno strumento per dare nuova vita alla vita attraverso forme, personaggi, colori, luci, oggetti e superfici che potrebbero non avere corrispondenza diretta con ciò che crediamo di aver visto”.

Artista coraggioso e testimone del proprio tempo, Scheggi rimane coerente a se stesso mettendosi continuamente in gioco. Le sue visioni partono dal reale quotidiano per proiettarsi al di là verso una percezione altra. “Scheggi – prosegue Vanni – ci invita ad andare oltre il senso della vista proprio nel momento in cui non vuole determinare in un unico senso le sue opere. I volumi dei suoi personaggi, quasi mai troppo caratterizzati, si stagliano sopra qualunque fondo con la loro solitaria dignità, immersi nel silenzio di uno spazio statico seppur circondato da elementi funzionali alla narrazione visiva. Il suo personaggio-archetipo tende a demolire ogni convenzione, ma al tempo stesso diventa ‘amico’ di chi lo osserva. Lo spettatore attento è, infatti, invitato a un vero e proprio viaggio, una sorta di esperienza iniziatica: ciò che un attimo prima aveva creato timore improvvisamente appare come un gioco di prestigio nel quale il mistero è solamente simulato”.

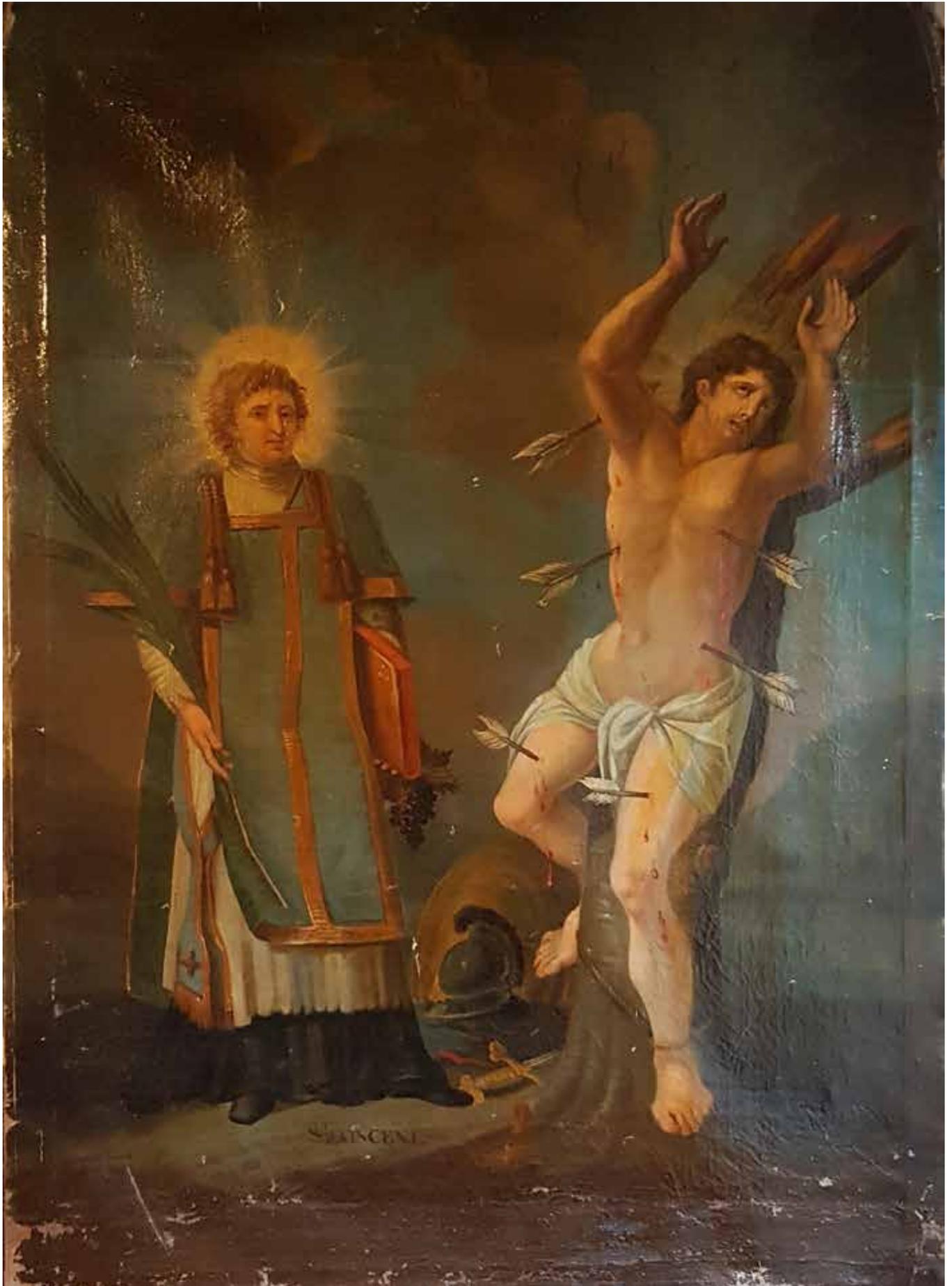
Il suo gusto per il gioco si integra con quell'ironia esistenziale legata al suo disincanto per la vita. Ironia intesa come prendere le distanze, porre un'alternativa, concepire e definire un limite a sé e alle cose: la tentazione di chiedergli spiegazioni sui

suoi dipinti è elevata, ma come ben sappiamo, un mago non svela mai i suoi trucchi

Maurizio Vanni



Ciao Lorenzo, ciao - olio su tela - 127 x 65 cm - 1993



S. Sebastiano e S. Vincenzo, 1810



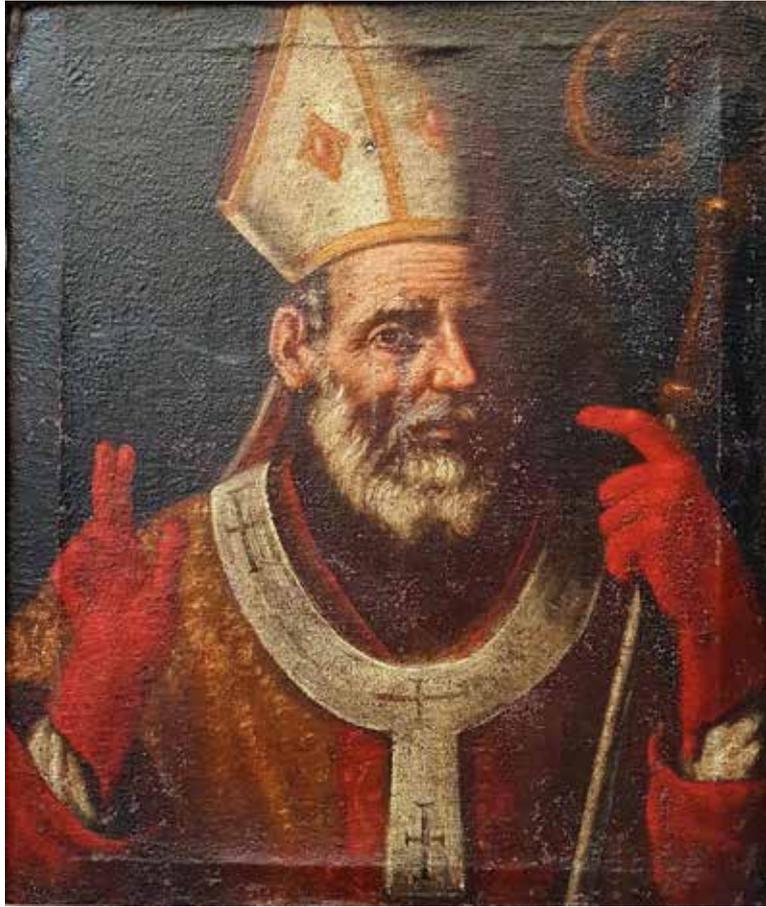
Sette Vizi e Sette Virtù -olio su tela - 118 x 76 cm - 1995



Corteo, olio tavoletta 50x70 2019



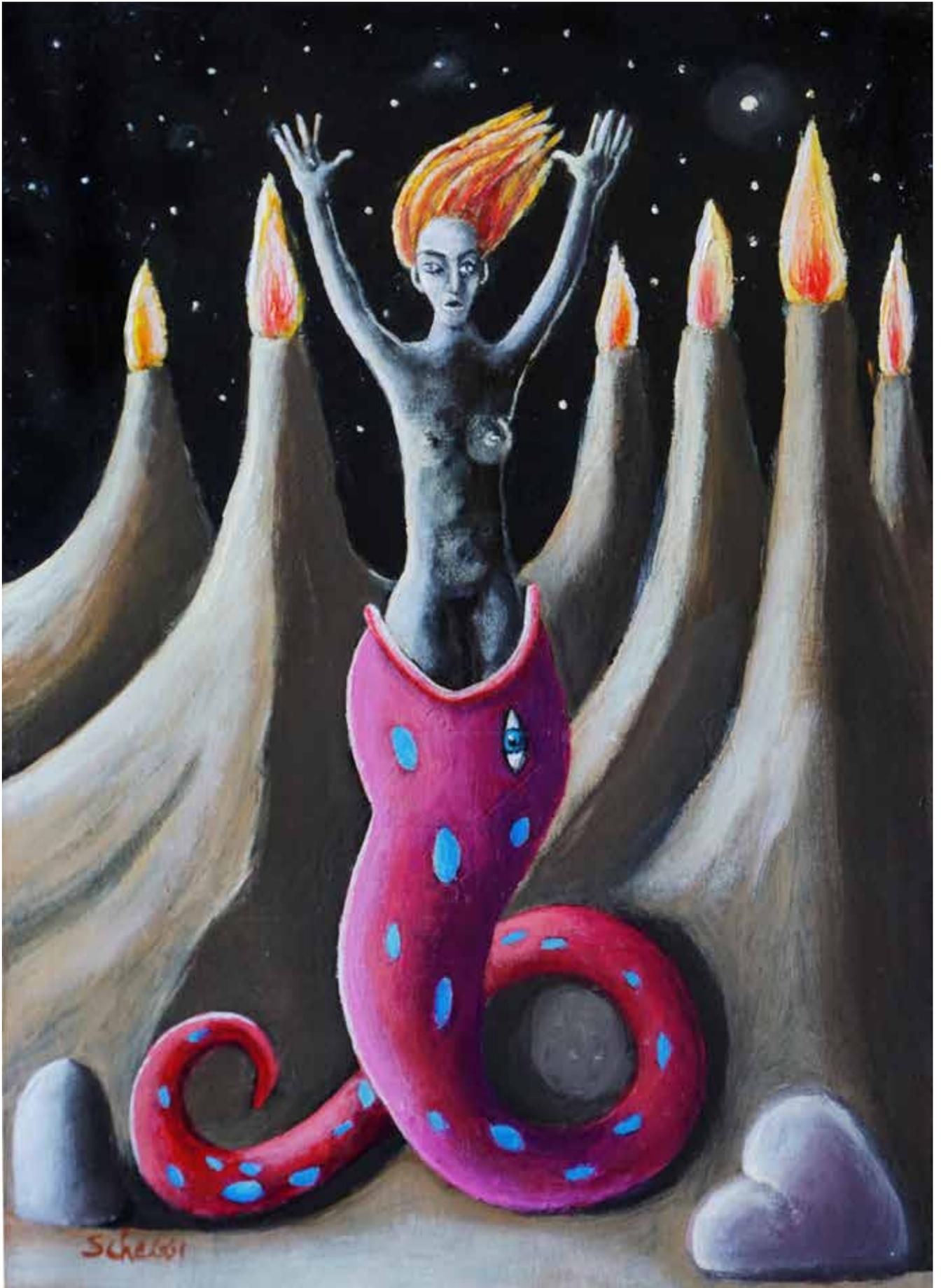
I quattro apostoli, olio su tavoletta - 20 x 30 cm - 2008



San Nicola, sedicesimo secolo



Crocifisso ligneo, secolo diciottesimo



Lucifero, olio sul tavola - 30 x 40 cm - 2016



Crocifissione, secolo diciassettesimo



Esorcismo, secolo ventesimo



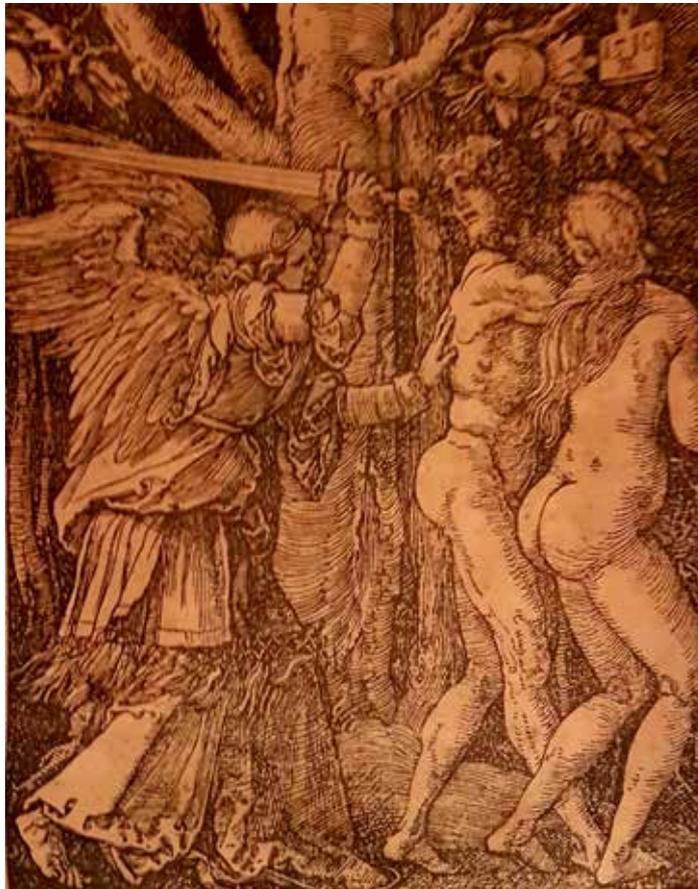
Lo Scheletro giallo, 30 x 40 cm - olio sul tavola – 1995



Requiem aeternam, olio su tela, 100x150



Albrecht Dürer, Tentazione di Adamo ed Eva, acquaforte



Albrecht Dürer, La cacciata dal Paradiso, acquaforte



Affinità elette, olio su tela 100 x 80 cm - 2019



Dormi chicco, dormi, olio su tavola - 50 x 70 cm. - 2006



Luccia Fecit Torelli, diciottesimo secolo



L'arcangelo Gabriello, 1507 incisione su carta pergamena



Paesaggio mistico, olio tela 40 x. 60 cm.- 2003



Paesaggio



Che diluvio sia, olio su tavola - 154 x 100 cm - 1998



Anima Nera, Olio sul Tela - 60 x 50 cm - 2005



Anima Verde, olio su tela - 60. x 70 cm - 2018



Anima solitaria, 2020 - 80 x 100 cm - olio. sul tela



Anime gemelle, olio sul tavola 50x 40 - 2006



Attimi di paradiso, olio sul tavola - 20 x. 30 cm - 2005



La ricerca del tempo perduto, olio su tavola - 50 x 40 cm - 2019



Classico pop., olio su tavoletta - 20 x 35 cm - 2015



Giù le teste, olio su tela - 20 x 30 cm 2015



Angelo pensante, olio su tavola, 50x70, 2005



Mistico erotico 2, 60x80, 2011



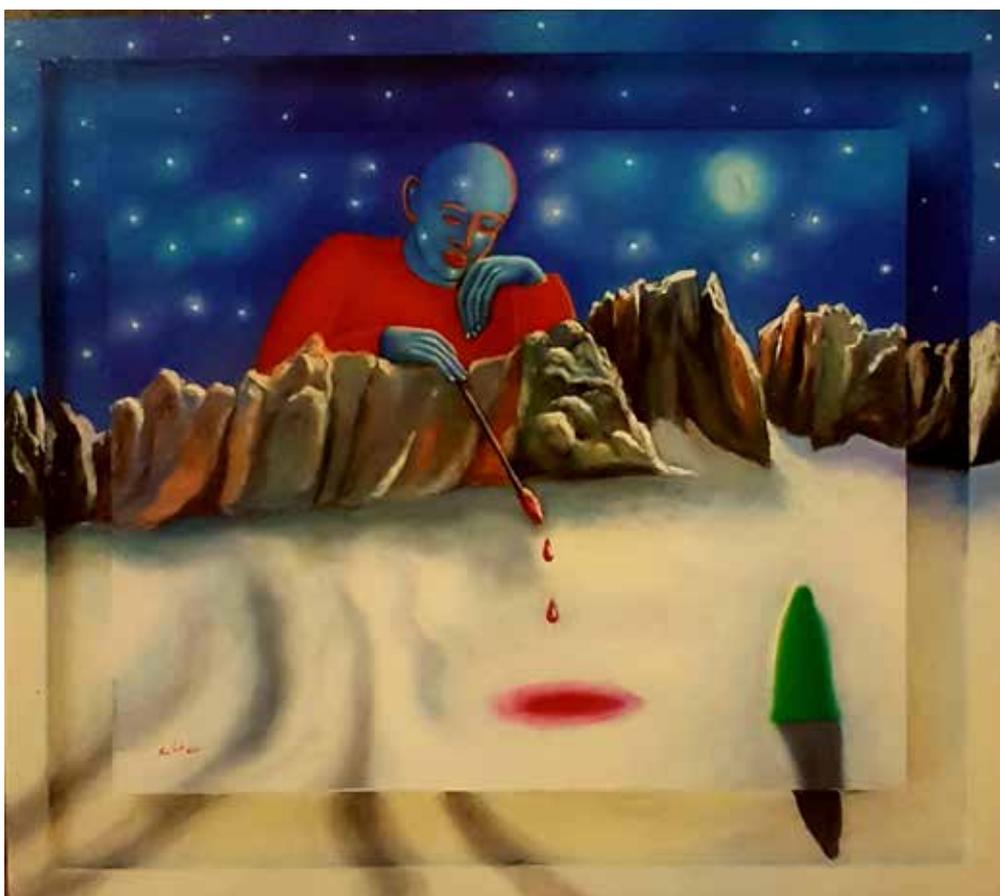
Traslazione, olio su tela - 30 x 40 - 2007



Val d'Orcia, 120 x 100 cm - olio sul tela - 2008



Presenze, olio su tavola, 45x65, 2019



Il pittore, olio su tavola, 40x50, 2009



Palle di neve, olio su tela, 30x40



Paesaggio invernale, olio su tavola 36x37.5 1997



Il rosario, olio su tavola 50X70 2019



La strada della fede, olio su tela - 60 x 80 cm - 1998



Il giocatore di bocce, olio su tavola - 50 x 40 cm - 2019

Biografia

Paolo Scheggi è nato a Castiglione d' Orcia (SI) il 3 Febbraio 1955. Vive e lavora a Signa (FI).

Mostre personali

- 1992 Galleria Comunale, Rimini
- 1993 Galleria Hartmannesheim, con il patrocinio del Comune di Bressanone (BZ)
- 1994 Centro Arti Visive, Piombino (LI)
- 1996 Galleria Il Posto delle Fragole, Bologna
- 1996 Galleria Bagnai, Siena
- 1997 Palazzo Todeschi, Rovereto (TN) – con il patrocinio del Comune di Figline e Rovereto
- 1998 Open Art, Borken (Germania)
- 1998 Museo Cateriniano per le Arti Visive, con il patrocinio del Comune di Castiglione d'Orcia (SI)
- 1999 Stilbruch, Erfurt (Germania)
- 1999 Drappellone del Palio dell'Assunta, Siena
- 2000 Alta Moda al Castello, con il patrocinio del Comune di Badia ad Isola, Monteriggioni (SI)
- 2001 Galerie Die Schmiede, Aynh (Germania)
- 2005 Nt Art Gallery, Bologna
- 2006 Galleria L'Indicatore, Roma
- 2008 Galleria Domus Arte, Roma
- 2008 Galleria Senato, Milano
- 2011 Galleria Impression, Cetona (SI)
- 2015 Galleria Monod, Parigi
- 2016 Palazzo Comunale, Signa (FI)
- 2018 Galleria Pinna, Berlino (Germania)
- 2018 Lucca Center of Contemporary Art

Mostre Collettive

- 1994 Fiera Internazionale d'Arte, Firenze
- 1994 Galleria Bagnai, Siena
- 1994 Fiera Internazionale d'Arte, Bari
- 1995 Accademia delle Arti Visive, Siracusa
- 1995 Arte Fiera, Bari

- 1995 Fiera Internazionale d'Arte, Fortezza da Basso, Firenze
- 1995 F.I.A.C., Parigi (Francia)
- 1995 Arte Fiera Padova, Padova
- 1996 F.I.A.C., Parigi (Francia)
- 1996 Arte Fiera Bologna, Bologna
- 1997 Arte Fiera Bologna, Bologna
- 1997 Arte Fiera Reggio Emilia, Reggio Emilia
- 1997 Art Antibes, Salone Internazionale di Arte Contemporanea, Cap d'Antibes (Francia)
- 1998 Borken Art Lines
- 2007 Galleria Domus Arte, Roma
- 2007 Galleria Senato, Milano
- 2011 Galleria Impression, Cetona (SI)
- 2015 Galleria Art Shop, Pistoia
- 2015 Galleria Monod, Parigi
- 2017 Librorcia, Bagno Vignoni (SI)

